

M.M. no. 95 concernente la richiesta di un credito per la manutenzione delle aree boscate presenti sul Delta della Maggia in territorio di Locarno per un importo di CHF 320'000.- (IVA inclusa).

Locarno, 2 luglio 2019

Al Consiglio Comunale

Locarno

Egregio signor Presidente,
gentili signore ed egregi signori Consiglieri Comunali,

con il presente Messaggio Municipale proponiamo l'approvazione di un credito finalizzato alla manutenzione nel periodo 2020-2024 di alcune superficie boscate presenti sul delta della Maggia in territorio di Locarno.

Questa richiesta di credito si inserisce nel concetto di manutenzione generale del verde pubblico e va ad affiancarsi e a completare le molteplici attività e gli impegni sempre crescenti della squadra comunale chiamata a gestire il verde cittadino.

Il Municipio ritiene di far capo a questo strumento pianificatorio - finanziario per la richiesta dei crediti volti alla gestione del verde urbano, segnatamente alle aree boscate del Bosco Isolino, dei Saleggi, del Parco Robinson e della Bolla Grande. Tutte queste superficie, definite bosco ai sensi della LFo, svolgono sia un'importante funzione di svago come pure un'indiscutibile funzione paesaggistica e naturalistica, trovandosi a cavallo tra le aree aperte del delta della Maggia e le aree urbane densamente edificate. Il credito in oggetto prevede una serie di interventi di gestione di queste aree boscate, sebbene l'intenzione del Municipio è quella di concentrare le risorse soprattutto nella cura del Bosco Isolino, dove la gestione è più articolata. Quest'area, per essere mantenuta e strutturata, necessita infatti di interventi mirati finalizzati alla regolazione del substrato arboreo e ciò per dare continuità a quanto finora intrapreso con il progetto di riqualifica del Bosco Isolino. Nelle altre superficie boscate, gli interventi si limiteranno invece alla gestione dei tracciati pedestri e alla tutela della sicurezza, al fine di garantire un sicuro transito ai frequentatori.

1. Premessa

Finora la proposta di un credito specifico per la gestione del verde urbano non è mai stata adottata, ma grazie a questa strategia finanziaria l'intenzione del Municipio è quella di garantire una maggiore flessibilità nelle azioni e al contempo calibrare, di anno in anno, la forza d'intervento, assicurando di conseguenza la dovuta malleabilità strutturale e operativa. La prova del ben fondato di questo modo di agire deriva dall'esperienza maturata a margine del progetto di riqualifica del Bosco Isolino: i risparmi effettuati in ambito esecutivo hanno permesso di prolungare gli interventi su ulteriori due anni, agendo in maniera mirata nella gestione puntuale della superficie boscata, sempre al beneficio del sussidio cantonale di progetto pari al 30% dell'importo totale di spesa.

2. Il Bosco Isolino

2.1. In generale

A partire dal 2012 il Bosco Isolino è stato oggetto di interventi selvicolturali. Queste azioni miravano alla riqualifica e alla tutela della sua funzione ricreativa, alla valorizzazione della funzione ecologica nonché al miglioramento dell'area con integrazione della superficie del parco giochi, per la quale era stato elaborato e poi realizzato un progetto parallelo.

Questa superficie boscata, di chiara origine golenale, in questi anni di gestione selvicolturale attiva, ha dimostrato di possedere un'elevata capacità rigenerativa, da sempre però vanificata dai ripetuti interventi di sfalcio, attuati in maniera generalizzata su tutta la zona.

Considerati gli interessi che ruotano attorno all'area (sociali ed ecologico – paesaggistici), nell'attuazione delle misure di riqualifica non ci si è limitati solo alla messa in campo di interventi tecnici, bensì sono stati curati anche gli aspetti informativi e divulgativi, volti ad una migliore comprensione delle dinamiche proprie all'ecosistema bosco. In questo senso sono infatti stati coinvolti attivamente i media locali ed è stato elaborato un progetto didattico specificatamente indirizzato alle scuole elementari e concretizzatosi, sull'arco di un anno scolastico, in un percorso formativo didattico che ha portato alla posa di sei soste tematiche disposte lungo uno specifico percorso. Gli interventi di natura tecnica forestale vertevano invece alla riqualifica della struttura verticale del substrato arboreo, sia tramite l'abbattimento di individui appartenenti allo strato dominante, come pure con la messa a dimora di arbusti e piante. A seguito dei puntuali prelievi, la struttura verticale si è consolidata garantendo inoltre, grazie ad un attivo ringiovanimento, l'instaurarsi di conformazioni che con il tempo e la regolare gestione evolveranno in configurazioni boschive disetanee. Il vecchio arredo, poco confacente al carattere boschivo è stato sostituito con 15 panchine in legno di castagno e un tavolo per picnic. Questa soluzione ha contribuito in modo importante a conferire all'area il carattere boschivo e concorre a gettare i corretti presupposti d'accettazione nella popolazione della chiara distinzione tra bosco e parco.

Nell'ambito del progetto di riqualifica, accanto alle operazioni di sfalcio delle piantagioni, particolare attenzione è inoltre stata data alla lotta alla proliferazione delle neofite soprattutto del Poligono del Giappone. Gli interventi intrapresi hanno permesso di conseguire ottimi risultati e questo anche grazie alla costante manutenzione portata avanti negli anni successivi il primo intervento, consistente nel regolare sfalcio delle aree e nello smaltimento in discarica del materiale di risulta.

Oltre agli interventi di natura forestale, sono state messe in campo anche opere tecniche che hanno portato al rifacimento completo, grazie al consolidamento dello strato portante e la posa di calcestre, del tracciato illuminato che attraversa il complesso boschivo da nord a sud e i nuovi servizi igienici ricavati dall'esistente e dismesso manufatto SES.

2.2. Evoluzione futura della superficie boscata

Quanto realizzato al Bosco Isolino ha assunto la connotazione di riqualifica naturalistica e urbana e si è retto sull'idea di territorio o paesaggio in movimento elaborata da Gilles Clément. Con essa il noto paesaggista francese propugna l'attuazione d'interventi in cui la natura è, almeno in parte, lasciata libera di evolvere spontaneamente, ossia di "non rispondere a una forma fissata a priori" (G. Clément, *Manifesto del terzo paesaggio*, Quodlibet, Macerata, pag. 69). Nel caso concreto, questo si è fin qui tradotto, in primo luogo, nell'abbandono della pratica dello sfalcio con conseguente sviluppo naturale degli strati erbaceo e arbustivo, per l'appunto specifici di un bosco. Di conseguenza, nel corso degli anni di gestione della superficie boscata, sono emerse chiaramente sia la sua elevata capacità rigenerativa, come pure le considerevoli dinamiche di sviluppo vegetativo in relazione

soprattutto alla Quercia americana: il tutto si è tradotto in un considerevole attecchimento di novelletti di quercia e un conseguente loro vigoroso sviluppo in altezza. Questa tematica non solo acquisisce una connotazione negativa, ma assume pure una certa valenza in relazione alla tutela e alla salvaguardia dello spazio vitale dei chiroterri. D'altro canto è opportuno ricordare che in assenza di turbamenti una struttura boschiva tende gioco forza ad evolvere verso strutture compatte e omogenee, non stratificate e quindi prive di struttura, ciò che era il Bosco Isolino prima dell'attuazione del progetto di riqualifica. Una foresta strutturata e organizzata sulla verticale con i vari stadi di sviluppo, non è che il risultato della costante azione regolatrice antropica.

Sulla base di queste considerazioni non è quindi possibile immaginare che nel futuro si possa prescindere dalla messa in campo di regolari e mirati interventi di gestione e controllo dello sviluppo vegetazionale e di conseguenza è fondamentale che la gestione dell'area venga protratta nel tempo. Medesimo discorso per le aree contenenti il Poligono del Giappone che andranno monitorate, perseguendo negli anni una costante gestione volta anche a debellare eventuali nuovi focolai.

3. I boschi della Bolla Grande, dei Saleggi e del Parco Robinson.

Anche se con modalità e gradi diversi, queste superficie boscate svolgono, al pari del Bosco Isolino, sia una funzione di svago come pure un'indiscussa funzione paesaggistica, trovandosi, come già detto, a cavallo tra le aree aperte del delta della Maggia e le aree densamente edificate del centro urbano. Tutte le superficie presentano al loro interno infrastrutture per lo svago e percorsi pedestri, in particolare in queste aree si possono annoverare:

	Strutture per lo svago			Tracciati
	<i>Area grill</i>	<i>Percorso vita</i>	<i>Parco giochi, panchine</i>	<i>Percorsi pedestri</i>
Bosco Bolla Grande	X	X		X
Bosco Saleggi				X
Bosco Parco Robinson			X	X

Queste aree sono molto frequentate e percorse da varie tipologie di utenti, in ogni momento della giornata; basti pensare al Bosco dei Saleggi, regolarmente percorso dai bambini nel tragitto casa-scuola o anche spesso utilizzato come spazio formativo e area di svago durante le pause.

Sebbene tutte le tre zone non sono di proprietà del Comune (il bosco dei Saleggi e quello del Parco Robinson sono di proprietà del Cantone, rispettivamente il bosco della Bolla Grande è di proprietà dei Terreni alla Maggia), alla Città compete, a discendere da rinnovabili convenzioni e decisioni specifiche, la manutenzione delle aree.

Finora gli interventi in queste superficie boscate si sono limitati alla messa in sicurezza e all'allontanamento di alcune piante lungo i percorsi pedestri, come pure allo sfalcio delle aree circostanti i tracciati e alle attrezzature ricreative. A tal proposito è anche doveroso ricordare che alla Città compete anche il compito di mantenere in buono stato le attrezzature del percorso vita e le aree grill.

La gestione di superficie boscate, senza interventi progettuali specifici come quelli attuati al Bosco Isolino, non può che limitarsi infatti allo stretto necessario, in primo luogo finalizzato alla tutela della sicurezza. L'evoluzione futura delle aree risulta quindi sul lungo periodo definita e chiara.

4. Il progetto esecutivo

Le intenzioni progettuali per la cura delle superficie boscate presenti sul delta della Maggia, a livello esecutivo, si concentrano sulla gestione annuale finalizzata in primo luogo alla tutela della sicurezza delle aree e allo sfalcio delle superficie erbate. Ciò malgrado nel complesso gli interventi si diversificano per zona.

4.1. Superficie del Bosco Isolino

Nel comparto boschivo del Bosco Isolino, come già detto, si concentreranno le maggiori attenzioni progettuali con l'obiettivo primario di mantenere e promuovere la struttura diversificata del bosco. In particolare in questa zona sono previste le seguenti tipologie di interventi:

- **abbattimento selettivo di alberi:** per favorire l'aumento del diametro medio dei fusti, incrementare la stabilità del popolamento e conseguentemente, migliorare la percezione di bosco con i suoi elementi portanti;
- **tutela e promovimento della stabilità delle piante:** la presenza di tracciati pedestri e la marcata frequentazione delle aree in ogni momento della giornata necessitano di un'attenzione particolare in punto alla sicurezza statica delle piante;
- **gestione degli arbusti:** lo sviluppo incontrollato degli arbusti porta ad un impoverimento della base con la crescita in altezza ed un eccessivo sviluppo volumetrico ;
- **riduzione a macchia del potere rigenerativo delle aree:** la lotta all'omogeneizzazione delle aree e contemporaneamente la salvaguardia della corretta stratificazione del bosco passano necessariamente attraverso mirate azioni di cura delle aree con interventi sparsi, diversificati, volti anche a contrastare l'elevata forza rigeneratrice di alcune specie;
- **gestione e monitoraggio del Poligono del Giappone:** il Poligono del Giappone continua ad essere una fra le tante invadentissime specie neofite, capaci di colonizzare nel giro di poco tempo estese superficie, annientando la vegetazione naturale tipica che spontaneamente cresce nella zona. Non bisogna quindi abbassare la guardia ma mettere in campo ogni sorta di misura atta a prevenire la sua diffusione, specie in questi ambienti pregiati;
- **lotta alla proliferazione di altre neofite:** accanto al Poligono del Giappone vi sono altre specie che stanno colonizzando gli spazi naturali pregiati. Una tra queste è ad esempio la palma che negli ultimi anni ha conosciuto una vertiginosa proliferazione di giovani nuove piantine da seme. La lotta risulta essere sempre impari, ma con interventi mirati di eradicazione è possibile contenere la problematica a favore ancora una volta di spazi naturali colonizzati da specie autoctone;
- **sfalcio delle superficie erbate aperte:** il corpo centrale del Bosco Isolino deve essere mantenuto a sfalcio e la sua gestione richiede, durante il periodo vegetativo, più interventi di gestione;
- **mantenimento dei sentieri e sfalcio delle aree circostanti:** anche le superficie ai lati dei tracciati pedestri, come pure quelle a fianco del tracciato principale devono costantemente essere falciate e la vegetazione che invade i camminamenti va arretrata e contenuta. Gli interventi andranno ripetuti più volte all'anno, durante il periodo vegetativo. Il camminamento principale necessita inoltre di interventi di livellamento per migliorare l'evacuazione dell'acqua piovana;

- **Opere di manutenzione e miglioria** delle installazioni informative all'interno dell'area boschiva.

4.2. Superficie dei boschi della Bolla Grande, dei Saleggi e del Parco Robinson

Tutti questi tre comparti boschivi, la cui competenza gestionale è affidata al Comune, risultano anch'essi particolarmente frequentati in ogni momento della giornata, su tutto l'arco dell'anno. In tal senso la competenza gestionale deve giocoforza garantire la sicurezza dei fruitori, oltre alla gestione delle aree circostanti i tracciati pedestri e le infrastrutture ricreative.

Di conseguenza in queste aree sono previsti i seguenti interventi:

- **tutela e promovimento della stabilità delle piante:** le piante che minacciano i tracciati pedestri o che creano un pericolo diretto a beni e manufatti circostanti saranno allontanate e le aree messe in sicurezza;
- **sfalcio delle superficie erbate aperte attorno alle infrastrutture ricreative:** le aree circostanti le infrastrutture ricreative come il percorso vita o le aree grill saranno mantenute a sfalcio, più volte durante tutto il periodo vegetativo;
- **mantenimento dei sentieri e sfalcio delle aree circostanti:** anche in queste zone le superficie ai lati dei tracciati pedestri saranno gestite a sfalcio;
- **recupero, preparazione e messa a disposizione di materiale legnoso,** adatto ad eseguire piccole manutenzioni al Percorso vita nel bosco Bolla Grande (operazioni non previste nel credito ma a cura della Squadra dei Servizi pubblici della Città).

5. Inizio degli interventi di gestione e costi

Di regola la maggior parte degli interventi di gestione delle aree boscate è prevista durante i mesi invernali, ad eccezione delle operazioni di sfalcio dei sentieri e delle aree aperte.

I primi interventi dovrebbero prendere avvio a gennaio 2020, dopo la crescita giudicata della decisione del CC.

La gestione, così come prevista, si protrarrà sull'arco dei prossimi 5 anni (2020-2024) e nel complesso la valutazione dei costi totali delle operazioni di gestione delle aree boscate, inclusa la direzione lavori specialistica, si attesta a **CHF 320'000.- IVA inclusa**, così suddivisi:

1) Opere da impresario forestale	CHF 260'000.-
2) Risanamenti percorsi pedestri, info, diversi	CHF 35'000.-
3) DL specialistica	CHF 25'000.-
Totale	CHF 320'000.-

I costi da impresario forestale si basano sui risultati del concorso pubblico a procedura libera indetto dal Municipio di Locarno (Pubblicazione F.U. no. 22/2019 del 15.03.2019): 1. Classificato CHF 256'285.25, offerta più onerosa classificata CHF 699'999.90. Il mandato definitivo è tuttavia vincolato alla decisione del CC.

Per una visione sommaria dei costi, alleghiamo il ricapitolativo d'offerta del miglior offerente per le opere da impresario forestale.

6. Conclusione

La richiesta del credito è volta a garantire la gestione mirata delle aree boscate presenti sul delta della Maggia in territorio di Locarno. Gli interventi non saranno unicamente finalizzati alla cura e al promovimento della dinamica forestale, ma al contrario comprenderanno anche regolari tagli di sfalcio, durante i mesi estivi, delle aree aperte e delle superficie circostanti i tracciati pedestri, il risanamento in alcuni punti dei percorsi pedestri come pure lo sfalcio circostante alle infrastrutture ricreative presenti nelle varie zone.

Sulla scorta di quanto qui esposto, vi invitiamo a voler approvare e risolvere:

1. È stanziato un credito di CHF 320'000.- per la manutenzione delle aree boscate presenti sul delta della Maggia in territorio di Locarno;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.60 Sistemazione parchi e giardini.
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

ing. Alain Scherrer

avv. Marco Gerosa

Allegati:

- 1- Planimetria con indicate le aree boscate del delta della Maggia da gestire;
- 2 - Ricapitolazione delle posizioni d'offerta del miglior offerente, opere da impresario forestale.

<i>Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione.</i>

Allegato 1: Planimetria



Allegato 2: Ricapitolazione posizioni d'offerta (1. classificato)

RICAPITOLAZIONE

CPN "Lavori selvicolturali":

Cap. 100: Installazione di cantiere	Fr.5'850.- ✓
Cap. 200: Creazione della foresta	Fr.20'105.- ✓
Cap. 400: Cure selvicolturali	Fr.9'824.- ✓
Cap. 500: Taglio del bosco	Fr.6'488.- ✓
Cap. 600: Esbosco del legname	Fr.11'010.- ✓
Cap. 900: Altri interventi	Fr.149'210.- ✓
Totale parziale	Fr.202'487.- (a) ✓

Indennità:

Indennità intemperie 1 % di (a)	Fr.2'021,85 ✓
---------------------------------	--------------------

CPN 111 "Lavori a regia":

Basi di calcolo per lavori a regia	Fr.38'000.- ✓
Importo totale lavori	Fr.242'511,85 (b) ✓
IVA 7.7 % di (b)	Fr.18'673,40 ✓
Importo totale dei lavori (IVA 7.7 % compresa)	Fr.261'185,25 ✓

CPN "Lavori selvicolturali":

Cap. 1000: Ritiro della legna (importo da dedurre)	— Fr.2'900.- ✓
--	---------------------

IMPORTO TOTALE DELL'OFFERTA	Fr.256'785,25 ✓
(importo da riportare in copertina)	